

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

Premessa

Non è semplice per un Sindaco o un assessore confrontarsi con le sfide di "messa in sicurezza del bilancio dell'ente, prendendo decisioni che riguardano l'ormai imminente entrata in vigore del "patto di stabilità" (anno 2013) ", trasferimenti statali, scelte tariffarie e tributarie, accertamento dell'evasione fiscale, gestione dell'indebitamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare,

Il quadro economico e di legge è profondamente cambiato, amministrare oggi un comune è molto più complicato rispetto ai primi anni e gli amministratori sono sempre più obbligati a conoscere argomenti molto tecnici e ad assumere difficili decisioni attinenti alle risorse finanziarie e tributarie.

La solidità del bilancio dell'ente diventa ormai la priorità assoluta per ogni amministrazione che abbia come primo pensiero la tutela del territorio e delle nuove generazioni. Questa priorità per l'anno 2012 è stata assicurata.

IL QUADRO LEGISLATIVO.

Il processo amministrativo e controllo esercitato dal consiglio comunale permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze. In ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano sui temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare lo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica degli equilibri di bilancio;
- A esercizio finanziario concluso quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati il consiglio comunale individua quali siano gli Obiettivi da raggiungere e le spese che vincoleranno l'amministrazione comunale nell'intervallo di tempo considerato.

Con la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio la giunta mette al corrente il consiglio dello stato di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati e del permanere degli equilibri. Il consiglio approva il permanere degli equilibri.

L'intervento del consiglio comunale termina con l'approvazione del rendiconto di gestione del quale la relazione è l'anello conclusivo

IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

Il rendiconto viene previsto ed approvato secondo quanto disposto dal tit.VI del Testo Unico artt. 227 e 233 Nonché dall'art. 3 – comma 1 lettera l) del D.L. 174/2012

La procedura ha inizio entro un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario con la presentazione del conto del tesoriere, del conto dell'economista e degli agenti contabili che avviene secondo quanto prescritto dal D.P.R. 194/1996.

Il servizio finanziario coordina quindi le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 comma 3 che consistono nella verifica della legittimità della loro conservazione nel conto dei residui ai sensi di quanto disposto dagli artt. 189 e 190. L'elaborazione dei dati contabili si traduce nella presentazione dello schema del rendiconto di gestione, strumento di dimostrazione dei risultati di gestione. Tale schema di rendiconto e l'elenco dei residui viene analizzato dall'Organo di revisione che predispose la propria relazione come previsto dall'art. 239 comma 1 -lettera d- del decreto Legislativo 267/2000 e viene consegnato anche ai consiglieri comunali per le opportune valutazioni.

Il risultato di esercizio è analizzato dall'organo esecutivo di gestione, che verifica l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta nel corso dell'esercizio, analizzando le componenti economiche e spiegando gli scostamenti rispetto alle previsioni nell'ambito della gestione finanziaria. Lo schema viene approvato corredato della presente relazione.

Infine il rendiconto viene approvato dall'organo consiliare opportunamente corredato degli allegati previsti entro il termine del 30 aprile.

IL CONTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art.228 del Testo Unico il conto del bilancio espone i risultati finali della gestione finanziaria svoltasi con riferimento alle autorizzazioni contenute nel bilancio di Previsione. Annuale. La struttura, ai fini del riscontro fra quanto previsto e quanto realizzato in termini finanziari è il riflesso del Bilancio di Previsione sulla base delle medesime unità : risorsa per l'entrata, interventi per la spesa e capitolo per le ritenute conto terzi. Infatti, per ciascuna unità elementare dell'entrata, distinto per residui e competenza, vengono riportate le somme accertate, sia riscosse che da riscuotere; per ciascuna unità della spesa vengono riportate le somme impegnate, sia pagate che ancora da pagare. Nel rendiconto di gestione a differenza del Bilancio di Previsione il fondo di riserva non presenta alcun valore in quanto viene utilizzato nel corso dell'esercizio per impinguare capitoli non sufficientemente capienti.

Il conto del bilancio si chiude con la dimostrazione del risultato contabile di amministrazione.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 186 del Testo Unico dispone che il risultato di amministrazione venga accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato come somma algebrica del fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi

Nel caso si verifichi un risultato positivo si rileva un avanzo di amministrazione che va distinto in:

- Fondi non vincolati
- Fondi vincolati
- Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale
- Fondi di ammortamento

L'avanzo accertato a rendiconto approvato può essere applicato al bilancio per finanziare tra l'altro:

- La copertura dei debiti fuori bilancio
- I provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 nel caso in cui sia stato impossibile provvedere con mezzi ordinari
- Le spese non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio
- Le spese per investimenti
- Le altre spese correnti solo in sede di assestamento (da effettuarsi entro il 30 novembre di ogni anno)

Il D.L. 174/2012 ha stabilito il divieto di utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato per quegli enti, che avendo fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, non hanno ancora proceduto al relativo rimborso.

L'esercizio 2011 si conclude con un avanzo di euro 1.099,85, calcolato ai sensi dell'art. 186 del Testo Unico come somma algebrica del fondo di cassa al 31.12.2012, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi che si riassume nel seguente prospetto:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			
RISCOSSIONI	1.188.540,92	2.984.593,29	4.173.134,21
PAGAMENTI	1.105.510,15	3.067.624,06	4.173.134,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	2.225.991,92	585.311,67	2.811.303,59
RESIDUI PASSIVI	2.286.725,32	523.478,42	2.810.203,74
<i>Differenza</i>			1.099,85
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2012			1.099,85

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi finanziamento spese c/capitale	0,00
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	1.099,85
Totale avanzo	1.099,85

PARTE PRIMA - ENTRATA		
-ENTRATE CORRENTI- (TITOLO I-II-III)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (ACCERTATO) 2012
Titolo I	986.931,30	981.051,60
Titolo II	77.790,43	72.542,81
Titolo III	343.666,62	335.897,10
TOTALE	1.408.388,35	1.389.491,51

La previsione del bilancio si discosta dagli accertamenti a consuntivo di euro 18.896,84. Si sono avute riduzioni, rispetto alle previsioni nei trasferimenti statali, nelle sanzioni al CDS.

-ENTRATE DA ALIENAZIONI,TRASF.DI CAPITALE ECC. (TITOLO IV)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (ACCERTATO) 2012
Titolo IV	136.844,65	220.575,08
TOTALE	136.844,65	220.575,08

Nel titolo IV dell'entrata gli aumenti rispetto alla previsione sono dovuti a contributi concessi dopo l'approvazione del Bilancio di previsione; nello specifico: contributo provinciale per dissesto idrogeologico (euro 40.000,00) contributo della Comunità montana per strada Valdarin (euro12.500,00). E' stato previsto e alienato un garage di proprietà comunale(euro 27.100,00).

-ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI- (TITOLO V)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (ACCERTATO) 2012
Titolo V	2.600.000,00	1.802.776,65
TOTALE	2.600.000,00	1.802.776,65

Il titolo V comprende sia l'anticipazione di cassa sia l'assunzione di mutui e prestiti. Per quanto attiene alla contrazione di mutui, la previsione definitiva rispetta quella prevista nel bilancio di previsione. Nessun mutuo

è stato contratto in quanto le disposizioni di legge vietano la contrazione di mutui oltre un certo limite (art.8 – comma 1 – della Legge 183/2011) .

Discorso a parte merita l'anticipazione di tesoreria aumentata nel corso dell'esercizio a seguito delle movimentazioni del conto (utilizzo- restituzione). Il limite concesso per legge è stato comunque rispettato.

-ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI- (TITOLO VI)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (ACCERTATO) 2012
Titolo VI	245.000,00	157.061,72
TOTALE	245.000,00	157.061,72

Le spese per conto terzi hanno subito variazioni in diminuzione rispetto alla previsione e l'importo accertato trova corrispondenza al titolo IV della spesa.

PARTE SECONDA - SPESA		
-SPESE CORRENTI- (TITOLO I)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (IMPEGNATO) 2012
Titolo I	1.151.558,35	1.138.521,57
TOTALE	1.151.558,35	1.138.521,57

Il cui confronto evidenzia un aumento rispetto alla previsione, di € 13.036,78. Vengono di seguito riassunte le spese impegnate suddivise per funzioni di bilancio:

Funzione I	507.391,89
Funzione II	//
Funzione III	34.809,37
Funzione IV	165.929,17
Funzione V	27.448,54
Funzione VI	12.756,88
Funzione VII	//
Funzione VIII	131.189,98
Funzione IX	177.400,65
Funzione X	76.339,73
Funzione XI	5.255,36
Funzione XII	//
TOTALE	1.138.521,57

-SPESE IN CONTO CAPITALE- (TITOLO II)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (IMPEGNATO) 2012
Titolo II	142.000,00	241.274,30
TOTALE	142.000,00	241.274,30

l'aumento delle spese in conto capitale è dovuto alla realizzazione delle opere pubbliche a seguito della concessione dei contributi di cui al titolo IV dell'entrata.

-SPESE PER RIMORSO PRESTITI- (TITOLO III)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (IMPEGNATO) 2012
Titolo III	2.851.674,65	2.054.244,89
TOTALE	2.851.674,65	2.054.244,89

Nel titolo terzo solo allocate le quote capitali di mutui passive e l'anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda il pagamento delle quote capitali di mutui l'impegno ha rispettato la previsione in quanto trattasi di quote di mutui a tasso fisso. Per quanto attiene all'anticipazione la motivazione trova giustificazione nella movimentazione del conto. Così come precisato nell'entrata l'anticipazione di tesoreria si è comunque mantenuta nei limiti previsti dalla Legge e concessi dalla Tesoreria.

-SPESE PER PARTITE DI GIRO- (TITOLO IV)		
	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO (IMPEGNATO) 2012
Titolo IV	245.000,00	157.061,72
TOTALE	245.000,00	157.061,72

per le cui variazioni si rimanda a quanto commentato per le stesse poste dell'entrata.

CONSIDERAZIONI FINALI. La gestione dell'anno 2012 come anche quella degli anni precedenti, è stata caratterizzata da un contenimento dei costi ed a un'attenta e oculata spesa in riferimento ai mezzi a disposizione. Buona la produttività e l'organizzazione del lavoro degli uffici. Importanti risparmi si sono determinati sul capitolo relativo al segretario comunale dove si è provveduto alla stipula della convenzione con il Comune di Auronzo e di S.Stefano di Cadore per la convenzione di segreteria. Si conferma la necessità di attribuzione di responsabilità specifiche ai dipendenti e l'implementazione dei sistemi informatici necessari per rispondere in tempi rapidi ai bisogni della comunità. L'aggravarsi della crisi economica e finanziaria della nazione sta mettendo in emergenza ed in gravissima difficoltà tutto l'apparato statale ed in modo particolare i nostri enti territoriali. Grandi preoccupazioni emergono per il proseguimento dell'attività amministrativa anche nel nostro comune in particolare, ci stiamo chiedendo se già da quest'anno è possibile garantire alla nostra comunità e ai nostri cittadini tutti i fondamentali servizi dei quali l'Ente sino ad oggi, seppur con difficoltà, si è fatto carico (istruzione, turismo, ecc.). In modo particolare ci preoccupa la situazione sociale e del lavoro in relazione anche all'impossibilità del nostro ente di allocare risorse

adeguate e necessarie per questi scopi. Ma la più grande difficoltà che l'ente sta vivendo riguarda la mancanza di qualsiasi certezza su quali partite finanziarie si può contare per disporre azioni e misure necessarie.
